



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Roma, 23 Settembre 2016

In occasione della Giornata Mondiale del sordo, che si celebra oggi, invio a tutti i partecipanti della odierna manifestazione l'augurio di un lavoro proficuo.

L'impegno per una sempre maggiore consapevolezza, nelle Istituzioni come nei diversi ambiti della società, delle specifiche esigenze delle persone sorde ai fini della più ampia fruizione dei loro diritti, in condizione di eguaglianza con gli altri cittadini, è elemento fondamentale per la crescita culturale di un Paese, offrendo ogni strumento che permetta loro di dar forza, in prima persona, ai propri diritti, anche grazie ad appropriate modalità di comunicazione, secondo le proprie, specifiche esigenze

La necessità di porre ogni sforzo nell'abbattimento delle barriere – fisiche e culturali – che ancora si frappongono alla piena inclusione delle persone con disabilità nelle nostre comunità, rappresenta, infatti, l'humus in cui far vivere la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità che, in occasione del decennale della sua approvazione, ci impone di guardare ad una dimensione olistica dello sviluppo della personalità umana.

Ricordo come nel corso della recente Conferenza Nazionale sulle politiche per la disabilità, organizzata a Firenze dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si è svolto un vivace e ricco confronto sui temi sviluppati nella proposta del secondo Programma d'Azione nazionale in materia di disabilità, alla quale ha contribuito, in seno all'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, anche l'ENS.

I prossimi due anni, dunque, saranno volti alla implementazione delle indicazioni contenute nel Programma, che verrà approvato definitivamente nel mese di ottobre.

Da questo punto di vista, sarà centrale l'impegno di dar vita alle proposte elaborate nel Programma d'Azione da parte di tutti i livelli di Governo, con l'obiettivo della piena inclusione delle persone con disabilità nella società, e con le modalità che ci sono proprie: attraverso il coinvolgimento attivo delle organizzazioni rappresentative delle persone con disabilità, in ossequio al principio convenzionale che richiede una partecipazione continua delle persone con disabilità nelle fasi di elaborazione di politiche, norme, programmi.

Solo lavorando assieme, infatti, potremo perseguire l'obiettivo fondamentale di sviluppare appieno le potenzialità e i diritti delle persone con disabilità, per una società inclusiva di tutti e per tutti.

A tutti voi, buon lavoro.

Giuliano Poletti